



Home » [Economia e Fisco](#) » Governo, **Livolsi**: “Lo Stato non si limiti a privatizzare, lavori in partnership col privato”

Governo, **Livolsi**: “Lo Stato non si limiti a privatizzare, lavori in partnership col privato”

Nuovo appuntamento del professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi & Partners S.p.A.**, con la sua rubrica con l'agenzia *Dire*, curata da Angelica Bianco

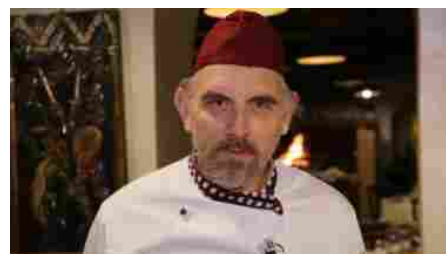
Publicato:17-07-2024 13:06

Ultimo aggiornamento:17-07-2024 13:07

Autore: Redazione



ROMA – “Il via libera dato da Bruxelles all’accordo tra Lufthansa e Ita Airways – che prevede che la prima acquisisca il 41% della seconda per 325 milioni di euro, con l’opzione di aumentare la propria quota fino al 90% – evidenzia quella che potrebbe essere una svolta nella strategia delle privatizzazioni in Italia”. Una situazione analizzata da **Ubaldo Livolsi**, professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi & Partners S.p.A.**, nel nuovo appuntamento della sua rubrica con l’agenzia *Dire*, curata da Angelica Bianco. “Carsten Spohr, ceo del gruppo tedesco- spiega- ha auspicato una stretta collaborazione con il Governo italiano durante la fase di transizione, rappresentando una formula mista Stato-mercato. Anche il ministro del Mef, Giancarlo Giorgetti, sembra volere andare in tale direzione. Non solo, il titolare di via XX Settembre ha di recente dichiarato che lo Stato dovrebbe avere un approccio diverso nella gestione di Fs, un asset fondamentale per il Paese, con un fatturato di oltre 15 miliardi di euro nel 2023 e una forza lavoro di oltre 90.000 dipendenti. Altre



L’imprenditoria giovanile riparte dal ‘made in Italy’: ecco i segreti del gelato artigianale



Pier Silvio Berlusconi: “Sull’aeroporto nessuno ci ha interpellati, non mi sono piaciuti i modi”



Arruolamento, per l’Aeronautica nuove sfide, ma il capitale umano resta centrale



Chiara Ferragni brinda con sconosciuti a Maratea e sui social parla di “strani giochi del destino”

privatizzazioni riflettono questa tendenza. La rete Tim, con l'investimento di 18,8 miliardi di euro da parte del fondo americano Kkr avvenuto nel 2023, e Monte dei Paschi di Siena, con un'iniezione di capitale di 5,4 miliardi di euro (2022) sono altri esempi di come il Governo voglia coniugare privatizzazione e controllo strategico. La conclusione della vicenda dell'ex Ilva, con lo Stato che vuole separarsi (consensualmente o meno) da ArcelorMittal, multinazionale franco-indiana che nel 2021 aveva accolto come partner con una capitalizzazione di 400 milioni di euro, sarà la prova che il trend è cambiato".

"Una cosa è certa. Non dovrebbero più tornare le privatizzazioni degli Anni 90 - sottolinea **Livolsi** - che erano principalmente orientate a fare cassa e che spesso avevano finalità speculative. Un caso celebre è quello dei cosiddetti 'capitani coraggiosi' di Telecom Italia nel 1999, quando un gruppo di imprenditori guidato da Roberto Colaninno acquisì Telecom Italia con un'operazione di leveraged buyout da 60 miliardi di euro. È giusto che lo Stato ricorra al golden power per proteggere i suoi gioielli nazionali, garantendo che le privatizzazioni non compromettano gli interessi cruciali del Paese, ma le stesse privatizzazioni diventino un'opportunità per costruire partenariati strategici che rafforzino il ruolo dello Stato nel garantire il benessere economico e sociale degli italiani. Solo attraverso una collaborazione equilibrata tra pubblico e privato sarà possibile affrontare le sfide future e valorizzare al meglio gli asset nazionali" conclude.



VIDEO| Jovanotti, il nostro 'ragazzo fortunato' sta per tornare e "più forte di prima"

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Cookie Policy

Le tue preferenze relative alla privacy